

PAROLE di VITA

Anno LXV n° 1
Gennaio
Febbraio
2020

*Rivista bimestrale
dell'Associazione Biblica Italiana*

ENTRARE NEL PENTATEUCO DALLA PAROLA AL LIBRO



DIREZIONE

Direttore: Donatella Scaiola (Roma)

Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Annalisa Guida (Napoli)
Laura Invernizzi (Milano)
Serena Nacetii (Firenze)
Ombretta Pettigiani (Assisi)
Carlo Broccardo (Padova)
Valentino Bulgarelli (Bologna)
Dionisio Candido (Siracusa)
Paolo Mascilongo (Piacenza)
Marcello Panzanini (Ferrara)
Sebastiano Pinto (Bari)
Giacomo Violi (Modena)

EDITORE

Editrice Queriniana

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia

tel. 030 2306925 - fax 030 2306932

info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2020

Italia € 34,00

Europa e Mediterraneo € 66,00 - Paesi extraeuropei € 82,00

Fascicolo singolo e arretrato € 7,00

Fascicolo in formato digitale € 4,50

Per abbonarsi:

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana
Via Ferri 75 - 25123 Brescia
- Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti
- Bonifico bancario intestato a:
Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana
Via Ferri, 75 - 25123 Brescia (Italia)
IBAN: IT19H031111121000000026479
BIC/SWIFT: BLOPIT22

È possibile acquistare i singoli fascicoli in formato digitale (ePub - pdf) collegandosi a: www.librieadelsanto.it

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015

Direttore responsabile: Vittorino Gatti

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS

1° semestre 2020



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:
Grafiche Artigianelli Srl
Brescia

EDITORIALE

Negli ultimi cinque anni la nostra rivista si è occupata di temi biblici trasversali: la costituzione conciliare *Dei Verbum* sulla divina rivelazione; dodici personaggi (sei dell'Antico e sei del Nuovo Testamento); sentimenti, affetti ed emozioni. Al momento di compiere sessantacinque anni, torniamo a introdurre e accompagnare la lettura di libri della Bibbia. Cominciamo dall'inizio, in senso non solo spaziale (i primi di una serie), ma anche qualitativo (i libri fondanti). Essi infatti rappresentano, nel loro insieme, il punto di partenza di fili tematici che testi successivi riprenderanno come propria trama o che utilizzeranno come spunto per variazioni originali.

Il consiglio di redazione ha individuato dodici temi. Quest'anno si approfondiranno: dalla parola al libro; alleanze; famiglie e generazioni; memoria; cibo; legislazione. Il prossimo: terra; servizio; storia e senso della storia; *leader*, istituzioni e poteri; popolo di Dio; corpo. Si tratta insomma di indicare e aprire varchi d'accesso per entrare con consapevolezza nel Pentateuco. La loro successione non presuppone una scala discendente di importanza, perché tutti attraversano i cinque libri e concorrono in egual misura alla ricchezza del tutto. Forse si può escludere il primo, quello del presente fascicolo, di chiara natura introduttiva. *Sebastiano Pinto* lo apre con un articolo che illustra a grandi linee la storia delle ipotesi circa la formazione del Pentateuco, dal Settecento ad oggi, senza sorvolare sulle questioni che rimangono aperte (la rivelazione tra storia e fede, il rapporto tra lettera e Spirito). Complementare ad esso è la bibliografia ragionata, in cui il medesimo autore presenta le introduzioni più significative e i manuali più diffusi sul Pentateuco, pubblicati in italiano negli ultimi vent'anni.

Annalisa Guida e *Marcello Panzanini* si concentrano sul supporto fisico, materiale, che ha permesso alla memoria e alla scrittura di Israele di attraversare i secoli e giungere fino a noi. La prima tratta la storia del passaggio dal rotolo di papiro al

codice in pergamena al libro di carta, soffermandosi sui rotoli del Mar Morto e sugli Exsultet. Il secondo invece contestualizza l'attività degli amanuensi medievali in ambito, soprattutto, monastico, con un accenno ai miniaturisti.

Di taglio più biblico i contributi di *Laura Invernizzi*, *Ombretta Pettigiani* e *Guido Benzi*. La prima approfondisce la portata della messa per iscritto della legge dettata da Dio nel libro dell'alleanza da parte di Mosè. Ricorrendo alle categorie della narratologia, evidenzia la contiguità che si crea tra popolo e lettore, così che l'impegno etico, con cui il popolo risponde allo scritto dell'alleanza impegnandosi, diventa per il lettore appello a una ricezione altrettanto entusiasta dello scritto che ha in mano, disponibile a mettere in pratica quanto vi trova, prima ancora di capirlo. Tale contiguità sta all'origine di quello che *Guido Benzi* chiama «coscienza canonica», cioè il sorgere, nelle comunità in cui nasce la Bibbia, di una convinzione secondo la quale determinati scritti sono normativi per la fede e la vita della comunità stessa. *Ombretta Pettigiani*, infine, mostra come non sia corretto ridurre il Pentateuco al materiale legislativo in esso contenuto. La legge ha sì un significato profondo e un ruolo importante, ma in quanto pensata dentro qualcosa di più ampio (l'alleanza) e posta a servizio della reciproca appartenenza tra Dio e il suo popolo. Non stupisce dunque che la tradizione ebraica denomini i primi cinque libri come *Torà* (insegnamento, istruzione), e neppure che sia letta in sinagoga tutta nel corso di un anno. La centralità, che essa occupa nella visione religiosa ebraica, insieme alla torà orale (ovvero il *Talmùd*), è evidenziata da *Fulvio Biagini*, che nel corso dei due anni, apporterà la sua prospettiva di ebreo credente.

Ogni numero sarà arricchito anche da rubriche fisse come, per esempio, «Il Pentateuco nella scuola» (*Marco Tibaldi*) e «Men at work» (*Valeria Poletti*) sulle riletture che l'arte ha offerto di testi e personaggi del Pentateuco.

Dunque, buona lettura.

Marco Zappella

SOMMARIO

SENTIMENTI NELLA BIBBIA UN MONDO DI SENTIMENTI

<i>Editoriale</i>	2
<i>Annalisa Guida</i>	
SENTIERI DI PAROLE	4
<i>Sebastiano Pinto</i>	
IN PRINCIPIO ERA IL FRAMMENTO	5
<i>Annalisa Guida</i>	
«PRENDI IL LIBRO E DIVORALO»	11
<i>Laura Invernizzi</i>	
LA SCRITTURA DELL'ALLEANZA	17
<i>Ombretta Pettigiani</i>	
LA TORÀ: VIA DI DIO	23
<i>Guido Benzi</i>	
LA «COSCIENZA CANONICA» DELLA TORÀ	29
<i>Sebastiano Pinto</i>	
BIBLIOGRAFIA RAGIONATA	34
<i>Furio Biagini</i>	
INTERPRETAZIONE EBRAICA DELLE SCRITTURE	37
<i>Luca Mazzinghi</i>	
IL PENTATEUCO E I CRISTIANI: UN RAPPORTO DA RICOSTRUIRE	41
<i>Marco Tibaldi</i>	
IL PENTATEUCO NELLA SCUOLA: LA CREAZIONE	46
PER SAPERNE DI PIÙ	
<i>Marcello Panzanini</i>	
Dai monaci editori agli scrittori professionisti	51
MEN AT WORK	
<i>Valeria Poletti</i>	
«Per capire la storia, rifarsi ad un tempo remoto»	53
APOSTOLATO BIBLICO	
<i>Alessandro Zavattini</i>	
Esperienze narrative e attive con la Bibbia	56
VETRINA BIBLICA	57
ARTE	
<i>Marcello Panzanini</i>	
Fotogrammi ricchi di teologia: <i>Mosè sul Monte Sinai</i> , di Bartolo di Freddi	59

Inserto staccabile

FARE CATECHESI COL PENTATEUCO
Valentino Bulgarelli
Dalla parola al libro... dal libro alle parole

Una raccolta così ampia e stratificata come il Pentateuco racchiude una quantità di temi potenzialmente infinita; eppure ve ne sono alcuni che, più di altri, risuonano in pagine in apparenza distanti, rendendole vicine e disegnando per il lettore percorsi di senso trasversali che si richiamano da un libro all'altro. Come ormai consuetudine da alcuni anni, aiuteremo lettori e lettrici a seguire questi percorsi attraverso le parole chiave racchiuse nei box a bordo pagina di alcuni articoli. In questa breve scheda vorremmo, quindi, esplicitare i fili rossi a nostro giudizio più significativi che permettono di cogliere la profonda unità e sapienza teologica e antropologica del Pentateuco.

Abbiamo identificato otto temi trasversali che legano in maniera sotterranea testi e parole (anche distanti) della raccolta: parola, rito, scrittura, generazioni, tempo, maschile/femminile, relazione, appartenenza. Sarà compito del sesto fascicolo dell'annata tirare le fila di tutte le ricorrenze individuate; qui basterà esemplificare ai nostri lettori il legame tra tema sotterraneo – che chiameremo, per comodità, “ipotema” – e citazione da un testo.

Partiamo, per esempio, dall'ipotema “rito”. Esso emerge nella sua significatività dalla quantità di passaggi che, da *Genesi* a *Deuteronomio*, descrivono momenti di celebrazione dell'alleanza con YHWH oppure prescrivono indicazioni per quel culto. Per esempio, in questo primo fascicolo, intitolato *Dalla parola al rito*, le parole di *Ne* 8,1 «Il popolo si radunò come un uomo solo» (per quanto esterne alla raccolta del Pentateuco in senso stretto) esprimono la peculiarità della dimen-

sione rituale, che fa di una folla dispersa un'unica entità, come una persona sola. Nel quinto fascicolo, dedicato al tema del cibo, lo stesso ipotema sarà invece riconoscibile nelle parole di istituzione della cena pasquale, con cui la celebrazione viene illustrata ai figli e radicata nell'evento fondatore dell'esodo: «Quando i vostri figli vi chiederanno: “Che significato ha per voi questo rito?”, voi direte loro...» (*Es* 12,26-27).

Oppure, prendiamo in considerazione la dualità maschile/femminile, evocata già in uno dei racconti della creazione presentati in questo fascicolo (*Gen* 1,27). Essa ritorna prepotentemente in tutti i racconti familiari che riempiono il Pentateuco come quelli analizzati nel terzo fascicolo (*Famiglie e generazioni*) nelle articolazioni moglie/marito, sorella/fratello, figlio/figlia e sarà, per esempio, oggetto di severe separazioni e prescrizioni nel libro del *Levitico*, come ben esprime il «Non scoprirai la nudità...» ricorrente nel cap. 18 (e analizzato nello stesso numero).

Confidiamo che queste brevi indicazioni aumentino la leggibilità della nostra selezione lessicale e, insieme, permettano a lettori e lettrici, a conclusione dell'annata, di ricercare autonomamente le piste lessicali più evocative, di riaccostare in maniera forse inedita passaggi e figure di questa straordinaria raccolta e di trovare nuovi accessi per entrare nel Pentateuco.

Annalisa Guida

Facoltà teologica dell'Italia meridionale
Sezione S. Luigi – Napoli
annalisa.guida@istruzione.it